

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2022

TITOLO DEL PROGETTO:

INSIEME SI PUÒ

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: Assistenza
Area: Disabili

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Favorire l'autonomia e l'integrazione sociale delle 33 persone con disabilità grave residenti sul territorio attraverso il potenziamento dei servizi di assistenza.

Il progetto contribuisce alla realizzazione del programma, che persegue gli obiettivi:

- Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le nazioni" (obiettivo 10 dell'agenda 2030)
- Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti (obiettivo 4 dell'agenda 2030)
- Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età (obiettivo 3 dell'agenda 2030)

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

I volontari saranno inseriti in modo graduale, attraverso percorsi a difficoltà progressiva e adeguatamente concordati.

Dopo una prima fase di accoglienza, volta anche ad individuare risorse, competenze, attitudini personali, si passerà alla definizione di un piano di servizio.

In generale il ruolo dei volontari è di supporto agli operatori per quanto riguarda l'assistenza domiciliare, occupandosi di tutte le attività di aiuto che non richiedono necessariamente una formazione professionale e tecnica. Per quanto riguarda invece il servizio di accompagnamento i volontari avranno occasione di sperimentarsi con più responsabilità, sempre adeguatamente supervisionati e in collaborazione con gli autisti del pulmino attrezzato.

Nelle riunioni di pianificazione e verifica dei servizi i volontari avranno occasione di confrontarsi e farsi contaminare da esperti delle relazioni di aiuto e dei servizi alla persona.

Segue una schematica descrizione dei loro compiti in relazione a tutte le attività e fasi del progetto.

<i>Azioni/attività progettuali</i>	<i>Attività dei Volontari del Servizio Civile Nazionale</i>
AZIONE 1 – PIANIFICAZIONE DEI SERVIZI	<ul style="list-style-type: none">- Partecipazione agli incontri di avvio progetto- Collaborazione nei contatti con le famiglie e gli utenti

1.1 Contatto e presa in carico dei destinatari; 1.2 Colloqui individuali per la rilevazione dei bisogni specifici; 1.3 Pianificazione degli interventi; 1.4 Riformulazione delle competenze con le cooperative; 1.5 Costruzione dello staff	- Collaborazione nella registrazione delle prese in carico - Partecipazione agli incontri di costruzione dello staff di progetto
<p style="text-align: center;">AZIONE 2 - IMPLEMENTAZIONE DEI SERVIZI DI ASSISTENZA</p> 2.1 Affiancamento dei volontari agli operatori; 2.2 Realizzazione degli interventi di assistenza 2.3 Supporto competenze digitali 2.4 Realizzazione degli interventi pianificati di trasporto e accompagnamento 2.5 Monitoraggio degli interventi 2.6 Riunioni di equipe mensili 2.7 Riunioni di valutazioni	- Collaborazione con il personale predisposto per i colloqui - Collaborazione per la pianificazione degli interventi Assistenza domiciliare in affiancamento agli operatori municipali: offrire compagnia, aiutare nella deambulazione e nella movimentazione, stimolare alla socializzazione <i>Il Partner "Osteopata Luca Pini" affiancherà i volontari per migliorare le operazioni assistenziali e il loro stato di apprendimento inerenti alcune tecniche di movimentazione leggera</i> - Supporto all'acquisizione delle competenze digitali di base - Accompagnamento extra-domiciliare: accompagnare i disabili, secondo il proprio piano personalizzato di attività alle visite mediche, agli interventi di riabilitazione, a scuola, al lavoro, ad attività di socializzazione e ludiche, ad attività sportive, feste, gite, ecc.

In alcuni periodi dell'anno di realizzazione del progetto, alcune delle attività elencate nella tabella potrebbero essere realizzate non nella sede di attuazione del progetto, ma "da remoto", a seconda di quanto ritenuto opportuno dall'OLP. L'attività "da remoto" non supererà le 286 ore annue. il 25% delle 1145 ore totali annue di servizio degli operatori volontari, previste per questo progetto. Si ricorrerà a tale modalità di servizio solo se l'operatore volontario dispone di adeguati strumenti per l'attività da remoto, o se la sede di attuazione del progetto sarà in grado di fornirglieli. La sede di attuazione sarà quindi in ogni caso organizzata affinché le attività degli operatori volontari si possano comunque svolgere tutte in presenza.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Comune di Manziana
Largo Gioacchino Fara snc – Manziana (RM)
Codice Sede: 148083

Tel. 06 66048875 / 351 0573620 / 06 9962980 (interno 225 – Riferimento: Chiara Marinuzzi)
Email. serviziocivile@uildm.it - info@comune.manziana.rm.it

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

4 posti, tutti senza vitto e alloggio, di cui 1 posto riservato a giovani con difficoltà economiche (ISEE pari o inferiore a 15.000 euro).

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Nel pieno rispetto della normativa di riferimento, per una organizzazione ottimale del servizio, agli operatori volontari potrebbero essere richieste le seguenti condizioni e disponibilità:

- flessibilità oraria dei turni di servizio;
- guida degli automezzi messi a disposizione dell'ente per chi è in possesso di patente;
- disponibilità, se necessario, di prestare il proprio servizio durante il fine settimana e/o giorni festivi, garantendo comunque i riposi settimanali previsti;

- disponibilità ad effettuare brevi servizi e/o trasferimenti e/o periodi di soggiorno fuori sede (soggiorni residenziali in località culturali, di mare o montagna), coerenti con le attività previste, in accordo e debitamente autorizzati dal DPGSCU;
- nel progetto è prevista, per gli operatori volontari, una partecipazione agli eventi formativi con modalità da remoto, nei modi specificati nel presente formulario ai punti: 13, 15. Si chiede pertanto la disponibilità alla partecipazione collegandosi con PC, per consentire una più opportuna ed efficace partecipazione, sia in relazione alla fruizione dei contenuti, sia per permettere l'utilizzo di una più ampia gamma di metodologie formative. Per problemi di disponibilità delle risorse necessarie (ad esempio il PC, un collegamento alla rete efficace), provvederà la sede di attuazione.

GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO:

5 giorni di servizio settimanali (2 giorni di riposo settimanale)

1145 ore di servizio annue, per un minimo di 20 ore a settimana

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Grazie all'accordo sottoscritto da UILDM, agli operatori volontari sarà rilasciato un Attestato specifico dall'ente terzo "Fondazione Serena - Centro Clinico Nemo" che ha specifiche competenze in ambito formativo.

L'attestato specifico sarà rilasciato agli operatori volontari che avranno completato il periodo del servizio civile universale o che ne abbiano svolto almeno il 75%, o che avranno svolto un periodo di servizio civile pari ad almeno il 50% dei mesi complessivamente previsti e lo stesso sia stato interrotto dal volontario per documentati motivi di salute o per cause imprevedibili non a lui imputabili.

Nell'attestato saranno riportati gli elementi di seguito riportati.

Competenze generali derivanti dalle attività formative e progettuali:

- conoscenze di carattere generale in un processo di formazione generale: valori e identità del servizio civile; la cittadinanza attiva; il giovane volontario nel sistema del servizio civile;
- conoscenze sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile (ai sensi del decreto legislativo n. 81/2008);
- conoscenza dell'ente e del suo funzionamento;
- conoscenza dell'area d'intervento del progetto;
- migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto;
- capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.

Il progetto inoltre ha investito sullo sviluppo delle seguenti competenze chiave per l'apprendimento permanente dell'operatore volontario del Servizio Civile:

Competenze sociali e civiche. Queste includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitici e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.

Con specifico riferimento alle attività progettuali specifiche svolte dall'operatore volontario si attesterà, inoltre, che il progetto ha investito sullo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza di seguito indicate.

• ELENCO ATTIVITÀ DELL'OPERATORE VOLONTARIO

- **COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA** (riportandone almeno 2 tra le seguenti): imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

La selezione dei candidati sarà curata da UILDM Servizio Civile tramite personale accreditato e apposite commissioni. Per la selezione saranno utilizzate 2 SCHEDE DI VALUTAZIONE, ognuna delle quali permette di ottenere un massimo di 50 punti, per un totale di massimo 100 punti:

SCHEDE DI VALUTAZIONE 1 - CURRICULUM VITAE

CONOSCENZE

- a) Titolo di studio (massimo 17 punti)
- b) Corsi di formazione, seminari ecc. sui temi della cittadinanza attiva (massimo 6 punti)
- c) Corsi di formazione, seminari ecc. attinenti al settore del progetto (massimo 8 punti)
- d) Altre conoscenze attinenti e spendibili nel progetto (massimo 2 punti)

ESPERIENZA E PROFESSIONALITÀ

- a) Esperienze lavorative nel settore del progetto (massimo 10 punti)
- b) Esperienze di volontariato nel settore del progetto (massimo 5 punti)
- c) Altre esperienze attinenti e spendibili nel progetto (massimo 2 punti)

CONOSCENZE (a+b+c+d) + ESPERIENZA E PROFESSIONALITÀ (a+b+c) = VALUTAZIONE COMPLESSIVA DELLA SCHEDA DI VALUTAZIONE 1 - CURRICULUM VITAE

SCHEDA DI VALUTAZIONE 2 – COLLOQUIO

Aree d'indagine

1. Conoscenza del funzionamento e delle caratteristiche del servizio civile
2. Conoscenza e condivisione dei valori e dei principi costituzionali di riferimento del servizio civile
3. Conoscenze inerenti il settore e l'ambito d'intervento del progetto
4. Conoscenza delle caratteristiche e dei bisogni dei destinatari
5. Conoscenza e condivisione degli obiettivi progettuali
6. Coerenza tra le aspettative/motivazioni del candidato e l'esperienza di servizio nel progetto
7. Competenze trasversali del candidato spendibili nel progetto
8. Capacità operative specifiche del candidato spendibili nel progetto
9. Predisposizione del candidato all'ascolto e all'apprendimento attraverso l'esperienza
10. Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per il servizio (es: spostamenti, missioni, flessibilità oraria, disponibilità per l'intera durata del progetto, compatibilità con altri impegni, ecc.)

Per ognuna delle 10 aree d'indagine si può ottenere un massimo di 50 punti.

$(1+2+3+4+5+6+7+8+9+10) / 10 = \text{VALUTAZIONE COMPLESSIVA SCHEDA DI VALUTAZIONE 2 – COLLOQUIO}$

Per essere idoneo/a, il/la candidato/a, deve ottenere un minimo di 25 punti di valutazione complessiva alla SCHEDA DI VALUTAZIONE 2 - COLLOQUIO

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Sede di realizzazione

- Sezione Laziale della UILDM – Via Prospero Santacroce, 5 00167 Roma
- Piazza Mazzini 5, Bracciano (RM)

Alcuni moduli della formazione generale potranno essere erogati anche da remoto, a condizione che gli operatori volontari dispongano di adeguati strumenti per una efficace partecipazione, oppure se le sedi di attuazione coinvolte saranno in grado di fornirglieli, per un massimo del 40% delle ore totali divise in 30% in modalità sincrona e 10% in modalità asincrona. L'aula, sia essa fisica o virtuale, non supererà i 30 partecipanti. In ogni caso, come per la formazione in presenza, sarà garantito lo scambio del materiale didattico necessario a favorire l'apprendimento, la valutazione dell'intervento formativo e la consegna delle dispense.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Presso la sede della Sezione Laziale della UILDM – Via Prospero Santacroce, 5 00167 Roma

In generale, la metodologia che usiamo nel percorso formativo è quella caratteristica dei gruppi d'animazione sociale e dei training formativi, si cerca di far emergere il materiale esperienziale di ciascuno evidenziando l'aspetto relazionale ed emotivo, oltre che quello cognitivo.

In aula formatori alterneranno diversi tipi di metodologie, in relazione ai contenuti da trattare e in relazione alla fase che attraversa il gruppo in apprendimento.

Di seguito le principali metodologie:

- formazione d'aula mediante didattica frontale, con uso di slide e lavagna a fogli mobili;
- discussioni in plenaria;
- esercitazioni in sottogruppi;

- utilizzo di strumenti narrativi (video, brevi letture, esercizi autobiografici), compresi quelli classici del moderno approccio della Medicina narrativa;
- utilizzo di giochi di ruolo e/o simulazioni sugli aspetti relazionali;
- utilizzo delle tecniche del “Teatro dell’Oppresso”.

Utilizzando una metodologia esperienziale, riteniamo opportuno poter trattare alcuni degli argomenti previsti, in un secondo momento, rispetto all’avvio del progetto. In questa fase del servizio i volontari potranno arricchire le dinamiche d’aula con i loro personali vissuti, grazie alle esperienze che avranno fatto durante la prima parte del servizio. Rimane inteso che il modulo sul tema “Formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego dei volontari in progetti di servizio civile” sarà erogato entro i primi 90 giorni dall’avvio del progetto.

Alcuni moduli della formazione specifica potranno essere erogati anche da remoto, a condizione che gli operatori volontari dispongano di adeguati strumenti per una efficace partecipazione, oppure se le sedi di attuazione coinvolte saranno in grado di fornirglieli, per un massimo del 40% delle ore totali divise in 30% in modalità sincrona e 10% in modalità asincrona. L’aula, sia essa fisica o virtuale, non supererà i 30 partecipanti. In ogni caso, come per la formazione in presenza, sarà garantito lo scambio del materiale didattico necessario a favorire l’apprendimento, la valutazione dell’intervento formativo e la consegna delle dispense.

Modulo	Contenuti
L’ente d’accoglienza volontari in servizio civile 5 ore	<ul style="list-style-type: none"> • Aspetti storici e culturali, la mission, la rete di relazioni sul territorio (1 ora) • L’organizzazione del lavoro, delle attività e dei servizi (1 ora) • I progetti in corso di realizzazione e la rete di collaborazioni (1 ora) • Le figure professionali e i ruoli presenti nell’ente (1 ora) • Cenni sulla privacy (1 ora)
Formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego dei volontari in progetti di servizio civile 8 ore	<ul style="list-style-type: none"> • La normativa sulla sicurezza (D. Lgs 81/2008): aspetti generali, ruoli e funzioni (2 ore) • I rischi connessi alle attività di progetto (3 ore) • I rischi specifici connessi ai luoghi di servizio in cui è svolta l’attività (3 ore)
La Disabilità: aspetti medici e sociali 22 ore	<ul style="list-style-type: none"> • Definizione di disabilità: il modello ICF (2 ore) • Il ruolo della riabilitazione: scopi, “governo clinico” e piano riabilitativo individuale (2 ore) • Le patologie invalidanti dell’età adulta (inquadramento, diagnosi, prevenzione, cura, riabilitazione e ricerca) (2 ore) • Le patologie invalidanti dell’età evolutiva (inquadramento, diagnosi, prevenzione, cura, riabilitazione e ricerca) (2 ore) • Aspetti psicologici e sociali delle patologie (ripercussioni a livello di individuo, famiglia e società); supporto psicologico e sociale (4 ore) • Il sistema sanitario nazionale, il ruolo dei servizi presenti sul territorio (ASL, Comuni ...) e le normative di riferimento (L. 18/2009, L. 67/2006, L. 328/2000, L. 53/2000, L. 17/1999, L. 104/92) (6 ore) • La convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità e il movimento per la vita indipendente (4 ore)
Tecniche di assistenza 25 ore	<ul style="list-style-type: none"> • Il contesto domiciliare dell’utente e gli ausili (3 ore) • Movimentazione, passaggi posturali e superamento di barriere architettoniche (16 ore) • I veicoli adattati al trasporto di persone con disabilità: sistemi di sicurezza a bordo (4 ore) • Elementi di pronto intervento (2 ore)

<p>La relazione d'aiuto: il ruolo e le competenze dell'operatore d'assistenza 20 ore</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Gli ostacoli nella relazione con la diversità (4 ore) • La relazione d'aiuto (4 ore) • La gestione costruttiva dei conflitti (4 ore) • L'osservazione e l'ascolto attivo (4 ore) • La sospensione del giudizio e la comunicazione nonviolenta (4 ore)
--	---

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

2022 Intervento per favorire la partecipazione di persone fragili e l'inclusione degli studenti con Bisogni Educativi Speciali nella regione Lazio

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Obiettivo 3 – Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età
 Obiettivo 4 – Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti
 Obiettivo 10 - Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

C-Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Giovani con minori opportunità: DIFFICOLTA' ECONOMICHE

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata: Certificazione.
 Le difficoltà economiche saranno desumibili dalla presentazione di una certificazione che riporti un valore ISEE inferiore o pari alla soglia di 15.000,00 euro (quindicimila/oo).

Dei 4 posti totali disponibili nel progetto, 1 posto è riservato a giovani con difficoltà economiche (ISEE pari o inferiore a 15.000 euro).

Sarà realizzata una campagna di informazione sulle attività progettuali e sul bando di selezione in rete con servizi, enti e istituzioni che si occupano ordinariamente di giovani con difficoltà economiche, al fine di favorirne la partecipazione.
 Saranno informati e coinvolti i servizi per le politiche sociali a cui fanno principalmente riferimento i giovani con difficoltà economiche.
 Attraverso i contatti con i centri Informagiovani territoriali, i Centri per l'impiego, CAF e patronati del territorio saranno promossi incontri informativi. Grazie alla collaborazione con gli operatori dei centri suddetti, saranno attivati servizi di supporto alla presentazione della domanda.
 Per favorire la partecipazione anche di coloro che abitualmente non frequentano i servizi suddetti verranno organizzati momenti promozionali nei luoghi in cui si ritrovano i giovani del territorio interessato dal progetto.
 La comunicazione sarà realizzata attraverso siti, mail, newsletter, ma anche attraverso la distribuzione di volantini presso locali e attività frequentate dai giovani.
 Attraverso i social e gli strumenti web a disposizione saranno promossi online i progetti destinati ai giovani con difficoltà economiche, in particolare attraverso la targettizzazione su facebook e l'utilizzo di Google Ad Grants

Risorse strumentali
 Date le caratteristiche della tipologia di giovani coinvolti, sarà messa a disposizione una postazione PC con accesso alla rete e alla stampante/scanner. Sarà possibile, in caso di bisogno, utilizzare le risorse dell'ufficio per seguire gli eventi formativi da remoto previsti dal progetto oltre che per le attività di servizio.

Risorse umane

La figura di sostegno principale dei giovani con difficoltà economiche sarà l'OLP. Dopo un primo periodo dedicato all'accoglienza e all'osservazione saranno stabilite modalità e frequenza dei colloqui individuali. A seguito di quanto emerge dai colloqui individuali saranno indicati e favoriti gli accessi a servizi di supporto interni o esterni all'ente.

Sarà favorito, nell'ambito delle attività progettuali, un piano di servizio coerente con le attività che meglio supportano l'acquisizione di competenze spendibili anche dopo il servizio civile e che meglio possano supportare l'autonomia personale e l'accesso al mercato del lavoro.

Durante i colloqui individuali saranno fatti emergere eventuali gap formativi e di studi, supportando alla prosecuzione di percorsi di studio, formazione, esperienze, che possano garantire meglio l'autonomia personale e le prospettive professionali.